

Seduta del Consiglio del personale T.A.

20 gennaio 2021

Aumento del Peso del PTA nelle elezioni del Rettore e dei direttori

Il sottoscritto Andrea Berto non concorda con quanto affermato da presidente del CPTA rispetto a come si sono conclusi i lavori dell'assemblea costituente a riguardo dell'aumento del voto ponderato del PTA nell'elezione del rettore in assemblea costituente il 18/12/20. Infatti Come potete vedere anche voi nel file allegato "TabellaVotoPonderatoMegaAtenei18-12-20.pdf" il nostro ateneo da ultimo si è posizionato, con il 16% a terzultimo, ampiamente sotto la media dei 10 mega atenei del nostro paese. Inoltre i voti che il PTA potrà esprimere nelle future elezioni non saranno 400, come indicato da presidente, ma 371. Tenete presente che la componente docente (PO, PA, RU, RTA e RTB) a loro volta potranno esprimere invece 2.319 voti (vedi file Tabella4IpotesiConfrontoPesiDiversiVotoPonderato.pdf). Questi semplici numeri danno un quadro preciso della situazione futura, ovvero il PTA non contava niente prima, ora conta molto poco.

La conclusione dei lavori, dal mio punto di vista ha sancito, che l'atteso giusto riconoscimento del peso del PTA nella scelta del rettore è stato ampiamente disatteso, visto che il risultato conseguito continua a mantenere il PTA in una condizione indegna, e come ha correttamente espresso il CPTA nei suoi interventi nei mesi scorsi, il rettore rappresenta *"il punto di collegamento tra le due anime" del personale (docenti e PTA)*. In democrazia il voto è un diritto che a quanto pare nel nostro Ateneo, per quanto riguarda il PTA nelle elezioni del rettore, continua a essere irrisorio.

Andrea Berto